

CASA
SOCIALE
CALTRON

MIRKO FRANZOSO ARCHITETTO



PROGETTO E PAESAGGIO

Il progetto per la nuova casa sociale di Caltron, affronta il delicato compito di inserirsi in un ambito di paesaggio che funge da soglia tra l'edificato della frazione ed il verde agricolo.

L'obiettivo principale è perciò quello di **integrarsi** sia **con i manufatti storici esistenti**, sia **con le trame dei frutteti** che disegnano il territorio rurale di tutta la val di Non.

La lettura critica di questi due sistemi, la volontà di pensare ad un'opera che sia **espressione del nostro tempo** e la necessità attuale di costruire edifici **sostenibili**, sono i cardini dai quali prende spunto il progetto.

A questi va aggiunta la **posizione particolarmente importante del sito** nei confronti del paese e di tutta la valle. Da qui, infatti, è possibile dominare con lo sguardo gran parte dell'edificato di Cles, e viceversa da molte aree del paese è possibile osservare il manufatto nel contesto.

Il progetto è perciò fortemente influenzato da alcuni **aspetti paesaggistici e storici**:

- le **trame dei frutteti** che disegnano il territorio, sia a livello planimetrico, sia in alzato. I filari di alberi, piantati in funzione dell'**orografia** e del **soleggiamento**, indicano in modo chiaro ed inequivocabile l'orientamento da seguire per realizzare un nuovo edificio in quest'area
- il **ritmo delle piante e dei pali** che le sorreggono, è l'elemento che scandisce il panorama e definisce i pieni e dei vuoti della facciata
- la **tradizione costruttiva locale** che è rintracciabile facilmente in tutti i centri storici e segue chiare e semplici regole insediative e costruttive
- l'utilizzo di **materiali locali**, posti in opera secondo i metodi e le tecnologie proprie del tempo in cui sono stati realizzati i manufatti
- le **visuali**, che permettono di osservare il panorama della valle di Non senza vincoli ed ostacoli, implicano la necessità di "aprire" il più possibile verso la valle le facciate dell'edificio

- l'ampia **visibilità** del manufatto, dall'abitato di Cles e non solo, indica la necessità di integrazione con il paesaggio che lo accoglie

ARCHITETTURA

Il nuovo volume è un sistema formato da un'architettura semplice, adagiata in modo naturale sul terreno, e da un basamento poderoso che la sostiene. L'edificio è compatto e proporzionato per garantire la continuità con il tessuto urbano della borgata. Un'architettura contemporanea che diventa parte del paesaggio e si fonde con lo sfondo dei meleti, fino a diventare una pre-esistenza familiare per le persone del paese. La facciata, con il suo ritmo di pieni e vuoti scandito dai pilastri continua la successione dei meli senza alterarne tonalità e materia. La struttura portante ed il rivestimento sono in legno. I fianchi nord e sud sono rivestiti con doghe verticali di legno di larice, mentre i fronti lunghi a est e ovest sono disegnati dalla scansione verticale dei pilastri. I serramenti sono arretrati e protetti dal piano di facciata per generare una continuità di rapporto tra interno ed esterno, oltre a mitigare l'effetto del sole nelle sale interne.

Il volume interrato sostiene ed avvolge tutto l'intervento con il suo lungo nastro monolitico in calcestruzzo lavato e colorato che abbraccia il parcheggio, il parco giochi e la casa sociale. Il porfido locale che emerge dalla lavatura del calcestruzzo armonizza la tonalità del muro con l'ambiente naturale del contesto. Un'ampia nicchia in legno che accoglie e protegge chi entra nell'edificio mitiga e alleggerisce la presenza del lungo muro in calcestruzzo.

FUNZIONI E DISTRIBUZIONE

La nuova casa sociale per l'abitato di Caltron è un punto d'incontro per gli abitanti, dove bambini, giovani, adulti ed anziani possono incontrarsi, confrontarsi e fare crescere insieme l'identità della comunità.

Il manufatto risponde alle esigenze espresse dall'amministrazione comunale in un'ottica di sostenibilità ambientale, paesaggistica ed energetica.

Gli spazi si articolano su tre livelli:

- l'interrato suddiviso che ospita un garage ed un piccolo deposito
- il piano terra adibito a casa sociale con zona cottura, deposito e servizio igienico.
- il primo piano costituito da uno spazio coperto utilizzabile come terrazza e belvedere.

All'esterno un parcheggio, un ampio giardino ed un parco giochi per bambini, fanno da cornice al manufatto.

CASA SOCIALE E BELVEDERE

Il piano terra è raggiungibile a piedi dal parcheggio previsto in planimetria nella zona più ad sud dell'area.

La distribuzione interna è molto semplice e chiara:

l'ingresso avviene direttamente nella sala riunioni, uno spazio completamente libero da ingombri, flessibile e modificabile in funzione delle esigenze, di circa 50 mq

Da qui è possibile accedere al bagno, ad un piccolo ufficio ed alla cucina, locali posti nella parte più a nord del manufatto. La parete esposta a est è realizzata completamente in vetro, in modo da garantire un'adeguata luminosità a tutti i locali.

Salendo al piano superiore si arriva in un ampio spazio coperto completamente libero. Questa parte di edificio permette di godere del panorama della valle da un punto più alto rispetto al piano strada. I pilastri in legno perimetrali che sostengono la copertura fungono anche da frangi-sole e aumentano la privacy all'interno dello spazio. E' possibile accedere alla terrazza direttamente dalla strada a monte oppure dal vano scala comune interno all'edificio.

MATERIALI, TESSITURE E COLORI

Il volume interrato, i parapetti del giardino e tutte le opere in muratura presenti all'esterno della casa sociale, saranno realizzate in calcestruzzo a vista lavato in opera colore terra con granulati di porfido, in modo da dare uniformità e massività a tutto il basamento.

La parte degli ingressi ai garage ed al magazzino sociale è rivestita in legno di larice a doghe verticali.

Le pareti ed il soffitto interni dei garage e del magazzino sono in c.a. a vista ed i pavimenti in c.a. levigato al quarzo.

L'esterno dell'edificio della casa sociale è completamente realizzato in legno di larice a vista, sia i pilastri delle facciate lunghe, che i tamponamenti opachi delle facciate corte. Queste ultime sono rivestite in sottili doghe poste in opera in verticale.

Entrando nella casa sociale si è avvolti da un rivestimento di larice: pavimento, facciate e soffitto sono infatti completamente rivestiti in legno di larice utilizzato senza trattamenti per garantire le variazioni naturali del materiale nel corso del tempo.

Bagno, deposito e cucina sono invece rifiniti in intonaco colorato.

MIRKO FRANZOSO ARCHITETTO

via San Vito 45, 38023 Cles TN - 3393369106

www.mirkofranzoso.it - info@mirkofranzoso.it